

*"Terra mare e non solo.
Quando il primario si trasforma in secondario
e muove il terziario."*



■ AGRICOLTURA | 31/12/2020 17:28

Fine 2020, Verrascina: guardando l'anno che verrà, ma con programmazione

"La manovra 2021 approvata proprio al fotofinish al Senato, che sembra aver scongiurato l'esercizio provvisorio da cui sarebbero derivate ricadute pesantissime per il Paese in termini economici e soprattutto di credibilità, ha restituito un po' di attenzione al primario del Paese, anche se non si può mancare di sottolineare l'esiguità delle risorse messe in campo a favore dell'agricoltura, che ammontano a circa 400 milioni di euro, ovvero appena l'1% dell'intero pacchetto da 40 miliardi; si tratta indubbiamente di un intervento importante, che rappresenta una boccata d'ossigeno significativa, ma di certo non sufficiente a coprire le ingenti perdite che ha fatto registrare il settore a causa della grave emergenza Coronavirus, che tutti noi ben conosciamo".

E' quanto spiega ad AGRICOLAE il presidente della Copagri Franco Verrascina fotografando il 2020 che si chiude in attesa dell'inizio 2021.

"Nel testo trovano spazio diversi interventi a favore del comparto primario, da noi ripetutamente caldeggiati, che da una prima lettura del testo appaiono positivi e assolutamente condivisibili; mi riferisco, ad esempio, all'esonero contributivo per i giovani coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli per un periodo massimo di due anni, così come all'esenzione Irpef 2021 dei redditi dominicali e agrari dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali. Bene anche il Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, il rifinanziamento del Fondo di solidarietà nazionale, il Fondo per le cosiddette 'filiere minori', il rifinanziamento del Fondo per il settore suinicolo e il Fondo per lo stoccaggio privato dei vini di qualità, tutti interventi però che scontano una esiguità di risorse che rischia di pregiudicarne l'efficacia.

ARTICOLI CORRELATI

07/01/2021

**Covid, Coldiretti,
spinge prezzi
carrello +1,3% ma e'
crisi nei campi**

07/01/2021

**Prezzi al consumo,
Istat: prosegue
diminuzione media.
La terza dal 1954**

07/01/2021

**Covid: Lega, Cina
contro Made in Italy.
Presto**

In linea generale, sembra mancare nella manovra un reale e organico disegno complessivo finalizzato al rilancio strutturato del settore, che dobbiamo ricordare è stato letteralmente piegato, pur se in misura differente tra i vari comparti produttivi, dalle misure messe in campo per contenere la pandemia, prime fra tutte il blocco delle frontiere e la chiusura e le limitazioni al canale HoReCa.

Sul primario del Paese continuano poi a pesare la mancanza di misure per una reale sburocratizzazione e semplificazione amministrativa dell'agricoltura, a fronte delle quali reiteriamo la nostra richiesta affinché si lavori per l'abolizione, e non per meri rinvii, di ulteriori strette sulla tassazione, derivanti da misure quali la plastic tax e la sugar tax, che rischiano di complicare ulteriormente la situazione del primario".

"Tali rilevanti istanze, - prosegue - che ci hanno visto in prima linea come Copagri al fianco dei produttori insieme alle organizzazioni agricole che compongono il coordinamento di Agrinsieme, sono solo la punta dell'iceberg delle difficoltà ataviche che sconta l'agricoltura, che riesce comunque a dare continue dimostrazioni della propria vitalità; voglio sottolineare, a tal proposito, il grande senso di responsabilità mostrato dai produttori agricoli del Paese, che nonostante le tante difficoltà hanno continuato incessantemente a lavorare, assicurando il regolare e costante rifornimento degli scaffali della grande distribuzione e facendo sì che l'agroalimentare nazionale, vanto del Made in Italy nel mondo, non sia mai mancato sulle tavole degli italiani".

"Dal punto di vista dell'aggregazione, l'anno che si appresta a concludersi ha visto un ulteriore rafforzamento del peso politico e delle attività di Agrinsieme, che si è fatto portatore di moltissime istanze e richieste del settore, legate in particolar modo all'emergenza pandemica, che hanno interessato numerosi comparti produttivi del Paese, dal vino alla grano duro, dagli agrumi al florovivaismo, senza dimenticare la canapa industriale", continua ancora Verrascina.

"Forti di questi positivi risultati, vogliamo guardare con fiducia e cauto ottimismo all'anno nuovo, al quale chiediamo una maggiore stabilità politica, requisito fondamentale per una buona e lungimirante programmazione che possa portare il Paese e il suo primario fuori dalle sabbie mobili nelle quali si è impantanato. Da parte nostra continueremo a puntare sulla innegabile e innata capacità di adattamento dell'agricoltura, mirando con decisione sulla promozione e sulla tutela della nostra agricoltura e con un occhio sempre attento alla tutela del reddito dei produttori", conclude.



interrogazione a Bellanova e Di Maio

07/01/2021

Siti nucleari, CIA Puglia: “Non lasciamo da sole le comunità, pronti a lottare”